



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Bosio, Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 48/2021 Seduta straordinaria

OGGETTO: Approvazione del nuovo Codice di Comportamento dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese.

L'anno duemilaventuno, addì 14 dicembre, alle ore 20.00, visto il perdurare delle limitazioni causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di garantire un idoneo distanziamento interpersonale, presso il Salone della sede direzionale-amministrativa dell'Ente, in via Umberto I n. 51 – Salita Poggio, Bosio (AL), e con modalità telematica, sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio. All'appello risultano:

N. d'ordine	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Danilo Repetto	Presidente	X*	
2	Marco Guerrini	Vice Presidente		X
3	Francesco Giovanni Arecco	Consigliere	X**	
4	Giacomo Briata	Consigliere	X*	
5	Marco Moro	Consigliere	X*	
TOTALI			4	1

* in presenza

** da remoto

Visto il D.P.G.R. n. 77 del 30 dicembre 2019 "XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)".

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il dott. Andrea De Giovanni, Direttore dell'Ente di gestione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. Danilo Repetto, nella sua qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta e pone in discussione quanto in oggetto.

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 19 del 30 aprile 2021.

Premesso che:

- l'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'art. 1 comma 44 della Legge n. 190/2012 prevede:
 1. al comma 1: "Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia";
 2. al comma 5: "Ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione";
 3. con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 è stato emanato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici che costituisce, dunque, il riferimento di carattere generale per le Pubbliche Amministrazioni tenute alla adozione di un proprio codice di amministrazione.

Dato atto che:

- con deliberazione n. 75 del 24 ottobre 2013, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, ora denominata - ai sensi dell'art. 5 co.3 del D.L. 31.08.2013 n. 101 conv. con modificazioni dalla Legge 31.10.2013 n. 125 - Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), ha approvato le "Linee guida in materia di Codice di Comportamento", ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001;
- con Decreto Commissariale n. 38 del 14/7/2015 è stato adottato il Codice di Comportamento dell'Ente attualmente vigente.

Considerato che:

- con deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha emanato nuove "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche" al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei Codici di Comportamento presso le Amministrazioni, evidenziando il valore che essi hanno sia in termini di orientamento delle condotte di chi lavora nell'Amministrazione e per l'Amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni Amministrazione";
- sulla base degli indirizzi contenuti nelle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate da A.N.A.C. con la citata Deliberazione n. 177/2020, il Direttore, in collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, cui è attribuito un ruolo centrale ai fini della predisposizione,

diffusione, conoscenza e monitoraggio del Codice di Comportamento, ha predisposto uno schema preliminare di sviluppo dell'aggiornamento dei contenuti del Nuovo Codice di Comportamento dell'Ente, tenendo conto di quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Valutato che:

- l'adozione del Codice, ai sensi dell'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001, così come riformulato dall'art. 1 co. 44 della Legge 6/11/2012, necessita di un percorso partecipativo (definito dalla norma quale "procedura aperta alla partecipazione") che coinvolge, oltre a dipendenti e organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione, tutti gli interessati (c.d. stakeholders) identificabili nelle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione, ciò al fine di consentire un'ampia partecipazione che possa porre tutti questi soggetti nella effettiva condizione di conoscere i comportamenti attesi dai dipendenti, sia per quanto concerne le attività e i compiti che questi sono tenuti a svolgere all'interno dell'amministrazione, sia per quel che concerne i rapporti con i cittadini e le imprese;
- l'attuazione della procedura aperta alla partecipazione prevede la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, dell'avviso pubblico e dello schema preliminare del nuovo Codice di comportamento dell'Ente, nonché delle altre e necessarie indicazioni anche in ordine alla modulistica per inviare osservazioni e proposte, accordando un termine non inferiore a gg. 15.

Vista la D.C. n. 38/2021 "Approvazione dello schema preliminare del nuovo Codice di Comportamento dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese".

Dato atto che a seguito dell'approvazione dello schema preliminare del Codice di Comportamento APAP, sono state messe in atto le seguenti azioni:

- procedura partecipativa mediante consultazione on line da realizzare attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" per i dipendenti e per la generalità dei soggetti interessati (c.d. stakeholders);
- contestuale trasmissione per email alla R.S.U. dell'Ente.

Considerato che a seguito di quanto sopra sono pervenuti i seguenti contributi:

- contributo prot. APAP n. 5466/2021 da parte della dipendente Cristina Rossi.

Considerato inoltre che sul documento "Schema preliminare del nuovo Codice di Comportamento dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese" è stato attuato un confronto puntuale tra la Direzione e alcuni dipendenti dell'Area amministrativa al fine di verificarne i contenuti rispetto alle attività, ai Regolamenti e alle procedure dell'Ente.

Dato atto che i suddetti contributi e risultanze hanno portato alla stesura definitiva del "Codice di Comportamento dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese", allegato alla presente.

Dato atto infine che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ritenuto pertanto di approvare il "Codice di Comportamento dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese", allegato alla presente.

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la determinazione dirigenziale n. 53/2020 ad oggetto: "Aggiornamento dei soggetti titolari delle Aree funzionali dell'Ente e conseguente individuazione delle unità organizzative responsabili

delle istruttorie previste nell'ambito dei procedimenti di competenza dell'Ente per il rilascio di pareri, autorizzazioni e giudizi di incidenza”.

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 108/2020 ad oggetto: “Assegnazione di incarico di posizione organizzativa – Responsabilità di istruttorie e procedimenti amministrativi e contabili facenti capo all'Ente”.

Posta ai voti l'adozione della presente deliberazione, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Visto che la votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, ha dato i seguenti risultati:

Votanti: 5;

Astenuti: 0;

Favorevoli: 5;

Contrari: 0.

DELIBERA

di approvare il nuovo Codice di Comportamento dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, allegato alla presente;

di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività;

di trasmettere il presente provvedimento a tutto il personale dipendente e collaboratore dell'Ente per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

di trasmettere il presente provvedimento al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegato n. 1: Codice disciplinare Ente APAP.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Danilo Repetto

(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
dott. Andrea De Giovanni

(Firmato digitalmente)

VISTI DI REGOLARITA'

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnico-amministrativa)
(Annarita Benzo)
(F.to digitalmente)...

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)

Il Responsabile del procedimento
(inserire nominativo)
(F.to digitalmente).....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 15/12/2021.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Inserita Variazione/Prelievo in data _____

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)